

CRITERI DI VALUTAZIONE ai sensi dlgs 62/17

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Alla Scuola Primaria	Alla Scuola Secondaria di 1° grado
in sede di scrutinio finale presieduto dal DS	
in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10)	
i docenti della classe	i docenti del consiglio di classe
possono non ammettere l'alunno alla classe successiva	
all'unanimità	a maggioranza
<u>solo</u> in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione	con adeguata motivazione
tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in data 1 dicembre 2017	

Sulla base della normativa vigente,

- ferme restando le competenze del Consiglio di classe/team docenti;
- premesso che la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- premesso che le proposte di voto devono scaturire da osservazioni sistematiche e da un congruo numero di valutazioni rilevate nel corso dell'anno scolastico;
- premesso che la scuola adotta strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel Ptof;
- premesso che la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- premesso che il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la frequenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni;

Il Collegio dei docenti

individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti **criteri generali** per l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato:

in caso di

- diffuse insufficienze gravi e non gravi o numerose insufficienze non gravi nelle conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, nonostante l'introduzione di facilitatori, la rimozione di ostacoli e la ridefinizione dell'ambiente di apprendimento;
- mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero;
- rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline e verso le attività proposte, compresi i compiti di realtà;
- mantenimento di rapporti conflittuali/oppositivi con i pari e gli adulti, pur avendo partecipato ad attività di cooperative learning e peer to peer, lavori in piccolo gruppo e coppia, attività laboratoriali

si individuano le seguenti situazioni per le quali **si ritiene opportuna**

L'AMMISSIONE

- allievi in gravi situazioni di disagio, tali da far ritenere gli aspetti educativo-relazionali prioritari rispetto agli aspetti didattici;
- allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo.

LA NON AMMISSIONE:

- allievi per i quali si ritiene che la ripetenza possa consentire un potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento;
- allievi che hanno mostrato una mancata progressione in ordine a conoscenze e capacità, con mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico;
- allievi che hanno evidenziato un rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline;
- allievi con serie difficoltà nelle conoscenze, abilità e competenze che non consentano di affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- allievi che presentano una evidente immaturità globale;
- allievi per i quali la scuola ha ricevuto da servizi sociali/psicologa di istituto/Uonpia/altre agenzie educative indicazioni favorevoli ad una eventuale ripetenza

N.B. La non ammissione potrà essere determinata anche dalla presenza di uno solo dei criteri sopra elencati.

Per gli allievi con precedenti non ammissioni il Consiglio di Classe/team docenti valuterà con estrema attenzione la possibilità di un'ulteriore ripetenza, che verrà presa in considerazione solo nel caso in cui ci siano elementi che facciano supporre una effettiva utilità.

CRITERI DI DEROGA

L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno 3 /4 delle ore previste dall'orario. In capo alle deroghe per assenze che superino il monte ore necessario alla validazione, il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga, e demanda ai Consigli di classe verificare il superamento del limite delle assenze, l'applicabilità motivata e verbalizzata dell'eventuale deroga, e soprattutto la valutabilità dell'alunno per le discipline curriculari. Gli ambiti di deroga sono i seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate
- adesione a confessioni religiose riconosciute dalle leggi
- alunni stranieri inseriti in classe ad anno scolastico iniziato o che tornano al paese d'origine per motivi burocratici
- alunni con situazione di disagio familiare o personale nota e/o accertata.

Nella riunione di maggio del Collegio dei Docenti (ultima prima degli scrutini) si prevede un'ulteriore, eventuale integrazione, per decidere su situazioni particolari che fossero venute a determinarsi e non rientranti nei criteri generali sopra indicati.

La Valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare di particolare gravità.

Criteri di valutazione del comportamento SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente ai sensi dlgs 62/17 secondo la seguente griglia di giudizio e secondo la Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati (DISEGNO DI LEGGE 1830 del 2024).

Rubrica di Valutazione del Comportamento - Scuola Secondaria di I Grado - I.C.Tavernerio

Delibera nr. 23 CDU 23/10/24

Indicatore	10	9	8	7	6	5	4
Competenze sociali e civiche	Comprende pienamente il valore delle regole e le rispetta sempre con consapevolezza	Comprende pienamente il valore delle regole e le rispetta sempre	Comprende globalmente il valore delle regole e le rispetta con continuità	Comprende il valore delle regole e va sollecitato a rispettarle, qualche volta	Non sempre rispetta le regole condivise e ha avuto dei richiami	Ha subito provvedimenti disciplinari e richiami perché non rispetta le regole condivise	Ha subito provvedimenti disciplinari e di sospensione per gravi episodi
Socializzazione	Collabora in modo costruttivo e propositivo con pari e adulti	Collabora in modo propositivo con pari e adulti	Generalmente collabora con pari e adulti	Collabora con discontinuità con pari e adulti	Collabora con discontinuità e/o in modo selettivo con pari e adulti, talvolta isolandosi	Non Collabora con pari e adulti isolandosi e/o in modo oppositivo	Non Collabora con pari e adulti in modo fortemente oppositivo
Partecipazione ad attività scolastiche ed extrascolastiche	Partecipa a tutte le attività in modo assiduo, attivo e pertinente	Partecipa a tutte le attività in modo attivo e pertinente	Generalmente partecipa alle attività proposte	Partecipa alle attività proposte in modo selettivo	Partecipa saltuariamente alle attività proposte	Non partecipa alle attività proposte, anche se sollecitato	Non partecipa alle attività proposte, seppur sollecitato, isolandosi con atteggiamenti oppositivi
Responsabilità Autocontrollo	Ha rispetto di sé e degli altri e ha cura dei beni scolastici collettivi	Ha rispetto di sé e degli altri e in genere cura i beni scolastici collettivi	Ha rispetto di sé, si autocontrolla con i pari, è globalmente rispettoso dell'ambiente scolastico circostante	Ha rispetto di sé, talvolta non si autocontrolla con i pari, è abbastanza rispettoso dell'ambiente scolastico circostante	Manifesta atteggiamenti superficiali e ha poco autocontrollo; non sempre rispetta i beni scolastici collettivi	Manifesta atteggiamenti ed azioni a volte provocatori verso gli altri e non sempre rispetta i beni scolastici collettivi	Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave o totale mancanza di rispetto per sé, per gli altri e i beni scolastici collettivi